



Regione Siciliana

## **ORTO BOTANICO e CINEFORUM DON ORIONE**

in collaborazione con

**l'ASSOCIAZIONE ANTONELLO DA MESSINA**

e con il patrocinio della **REGIONE SICILIA**

*Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*

**Giovedì 21 luglio 2016 - ore 21**

presso la Cavea dell'Orto

presentano

## **NINO E IL PADRE SANTO**

di Fabrizio Sergi

**Anno:** 2010 - **Durata:** 110 min. - colore - **Regia, Riprese e Montaggio:** Fabrizio Sergi - **Soggetto e Sceneggiatura:** Nino Ucchino e Fabrizio Sergi, dalla novella omonima di **TURI VASILE**, inserita nel volume "Male non fare", Sellerio Editore, Palermo 1998 - **Produzione:** Indipendente - **Fotografia:** Vittorino Puglia - **Musiche:** Mario Rizzo - **Voce narrante:** Mario Pavone.

**Interpreti e personaggi:** Lorenzo Sergi (Nino), Nino Ucchino (Santo), Salvatore Coglitore (Dottore), Gino Ruberto (Maestro), Saro Sergi (Contadino), Angelo Crisafulli (Barbiere), Giuseppe Spadaro (Proprietario asina), Agatino Todaro (Proprietario capra), Sebastiano Trischitta (Aspirante "Santo"), ecc.

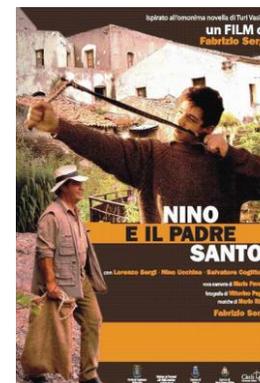
**TRAMA:** La storia - che fa riferimento a situazioni realmente accadute negli anni Sessanta nel comprensorio jonico messinese - rispecchia una società che si avvia al cambiamento, e la campagna, da sempre culla della civiltà contadina, diventa un luogo dal quale fuggire perché nell'immaginario comune è arrivata l'illusione della grande città con un inevitabile abbandono di tutte le attività contadine. Gli oltre ottanta attori coinvolti, tratti dalla vita reale, si trovano spesso al limite con una follia dettata dal malessere comune. L'intera narrazione si muove infatti tra il grottesco e il paradossale, elementi che fanno di questo lungometraggio un prodotto sperimentale, divertente ma al tempo stesso impegnativo. Narra la vicenda di un adolescente ribelle e creativo di nome Nino (Lorenzo Sergi), per tutti Ninitto, che vive libero e spensierato nei suggestivi luoghi della riviera jonica immersi tra il mare e la

collina. Il padre, Santo (Nino Ucchino), che torna dopo 14 anni dal Kenya, trova una realtà ben diversa da come la ricordava; il figlio è cresciuto e tutta la gente del luogo sembra aver perso fiducia nei valori di un tempo. Il ritorno di Santo, portatore di precetti e polveri considerate magiche, capaci di risolvere ogni problema, suscita tra i paesani così tanto entusiasmo e un tale conforto da volersi affidare ciecamente a quest'uomo ritenuto ormai santo "di nome e di fatto". Padre e figlio, se da una parte sembrano aver paura di assumere un ruolo così delicato, quasi violassero un antico tabù, dall'altra finiscono con lo stare al gioco e così, in buona fede, senza essere remunerati in alcun modo, intraprendono un'attività che si rivelerà ben presto efficace e soddisfacente...

**NOTE:** : Il film è stato girato nei seguenti Comuni della Provincia di Messina: **Savoca - Antillo - Casalvecchio Siculo - Forza d'Agrò - Furci Siculo - Letojanni - Limina - Santa Teresa di Riva - Sant'Alessio Siculo - Roccalumera.**

È stato presentato, fra l'altro, a Santa Teresa Riva (più volte), alla "Mostra del Cinema dello Stretto" di Messina (IV ed., maggio 2010), nella sezione Cinema di "I-ART" a Catania (2015), ecc.

**DALLA CRITICA:** «[...] Assistendo alla proiezione del lungometraggio di Fabrizio Sergi [...], mi domandavo se l'autore fosse quel ragazzo poco più che diciannovenne che l'amico Nino Ucchino mi aveva presentato come suo nipote [...]. Il film, infatti, ha una scrittura così limpida e coerente da far pensare a una mano più esperta, più strutturata, più educata [...]»  
(Paolo Vasile, Direttore di "Telecinco - TV spagnola gruppo Mediaset")



Scheda a cura di **Nino Genovese**